

## **INTERPELLANZA**

### **A quanto ammonta il rimborso agli assicurati ticinesi?**

del 24 giugno 2011

La consultazione avviata per ridurre gli squilibri sulle riserve accumulate dagli assicuratori malattie conferma quanto da anni sostiene il Partito socialista e dimostrato anche a più riprese dai dati del Dipartimento della sanità e della socialità.

Gli assicurati ticinesi, insieme a quelli romandi, sono stati costretti a pagare di più per compensare i deficit fatti dalle casse in altri Cantoni. E nonostante le continue denunce, nulla è stato purtroppo modificato, tanto che nel 2011 i ticinesi continuano a versare ben oltre il dovuto per l'accumulo di riserve eccessive che le casse usano per ridurre gli aumenti negli altri Cantoni, o fors'anche per finanziare i costi del sistema assicurativo-sanitario in Cantoni ove i premi risultano manifestamente, e da anni, al di sotto di quanto veramente necessita.

Con la proposta che oggi fa il Consiglio federale si prende finalmente atto che vi sono degli squilibri evidenti e che gli assicurati ticinesi hanno pagato più di quanto dovevano.

Con la presente interpellanza chiediamo al Consiglio di Stato di conoscere le proposte della Confederazione contenute nella consultazione e in modo particolare:

- come giudica il metodo utilizzato dal DFI per procedere alla compensazione;
- se non ritiene vi fossero impostazioni più efficaci ed eque per correggere annosi squilibri al principio di equità tra i Cantoni;
- quando prenderà il via l'operazione di compensazione;
- se sono già stati quantificati i rimborsi agli assicurati ticinesi e nel caso l'entità del rimborso;
- le modalità in cui il rimborso sarà erogato;
- se è corretto l'importo globale che verrà rimborsato alle cittadine e ai cittadini del nostro Cantone in relazione a quanto valutato dal Cantone e monitorato negli anni;
- se intende concertare con gli altri Cantoni colpiti dallo squilibrio delle riserve azioni concrete verso l'Autorità federale per tutelare gli interessi della popolazione, all'apparenza non sufficientemente garantiti da un processo compensativo assai farraginoso e poco equo, oltre che generatore di spese amministrative importanti;
- come intende comportarsi il Consiglio di Stato in futuro rispetto a un sistema che si dimostra poco trasparente e iniquo.

Per il Gruppo socialista:  
Pelin Kandemir Bordoli e Bruno Cereghetti  
Canevascini - Cavalli - Lurati  
Malacrida - Storni